



IBS con predominanza stipsi: studio clinico su 600 pazienti evidenzia l'attività del *B. longum* W11

Gennaio 2023

Nello studio clinico [Effect of a symbiotic preparation on the clinical manifestations of irritable bowel syndrome, constipation-variant](#), è stata valutata l'efficacia e la tollerabilità di una preparazione nutraceutica contenente *Bifidobacterium longum* W11 sui sintomi e sulla frequenza di evacuazione in pazienti con IBS sottotipo costipazione, IBS-C, andando ad aggiungersi ai dati presenti in letteratura che evidenziano la possibilità di co-somministrare questo ceppo batterico con l'antibiotico rifaximina, sfruttando la sua peculiare resistenza intrinseca a questo antibiotico.

I pazienti con IBS-C

Questo importante studio clinico multicentrico ha visto la partecipazione di ben 43 centri, con un arruolamento totale di 636 pazienti aventi diagnosi di IBS variante stipsi (IBS-C).

L'arruolamento ha reclutato pazienti con gonfiore o dolore addominale che presentassero almeno una delle seguenti condizioni: frequenza di evacuazione < 3 volte a settimana; feci dure; evacuazione forzata.

Gli endpoint sono stati la valutazione del numero di evacuazioni per settimana, la presenza di sintomi (distensione addominale e gonfiore), e la valutazione del dolore addominale prima e dopo il trattamento.

Per valutare al meglio l'attività del *B. longum* W11 non è stata somministrata alcuna dieta standardizzata né alcun farmaco in grado di alterare la motilità gastrointestinale.

L'efficacia del *B. longum* W11

Lo studio ha visto la valutazione di 636 pazienti che avevano utilizzato il *B. longum* W11 per almeno 36 giorni continuativi. I risultati hanno evidenziato notevoli miglioramenti di tutti gli endpoint valutati, in questi pazienti con problematica di IBS-C, con altissima significatività statistica.

Entrando più nel dettaglio, il parametro dell'assenza di gonfiore è aumentato dal 3% dei pazienti al baseline fino al 27% dei pazienti alla fine del trattamento ($p < 0.0001$), mentre il parametro di assenza di dolore addominale ha visto l'aumento dal 8.4% dei pazienti al 44.1% al termine del trattamento ($p < 0.0001$).

Di contro, i pazienti con gonfiore moderato/severo sono passati dal 62.9% al 9.6% al termine dello studio, mentre quelli con dolore addominale moderato/severo dal 38.8% al 4.1% ($p < 0.0001$).

Tutti questi endpoint sintomatologici sono migliorati attraverso l'utilizzo del prodotto con *B. longum* W11.

Infine, il trattamento ha influenzato in modo significativo anche la frequenza di evacuazione, documentando un aumento significativo ($p < 0.001$) della frequenza passando da 2.9 volte a 4.1 volte a settimana al termine del trattamento.

Il trattamento è stato ben tollerato e tutti i pazienti di ciascun centro hanno concluso lo studio.

Gli autori, in conclusione, evidenziano come il trattamento con il nutraceutico contenente *B. longum* W11 possa essere utile, nei pazienti con IBS-C, quindi con predominanza di alvo stitico, per migliorare significativamente non solo il quadro clinico come dolore addominale e gonfiore in questi pazienti, ma anche la funzione intestinale, aumentando significativamente la frequenza settimanale di defecazione.